



NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N° 101
(GENNAIO-LUGLIO 2010)

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio – luglio 2010

La variazione delle entrate tributarie erariali accertate nel periodo gennaio-luglio 2010, in base al criterio della competenza giuridica, evidenzia, al netto delle una tantum, un calo di **1,3%**.

Il gettito totale del periodo è 215.980 milioni di euro (-2.762 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Nell'interpretazione dei dati si deve tener conto di alcuni fattori, di carattere economico, normativo e tecnico, che hanno influenzato in modo diverso le entrate:

- l'andamento negativo delle ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito è stato sostanzialmente determinato (1) dal risultato a saldo 2009 e dal primo acconto 2010 delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito, calcolati sulle basi imponibili degli anni precedenti e versati nei mesi di febbraio e di giugno e, (2) dal risultato negativo dell'unico versamento dell'imposta sostitutiva degli interessi pagati nel 2009 sui buoni postali fruttiferi, registrato nel mese di aprile;
- la ripresa dell'IVA sulle importazioni, il cui andamento è determinato dalla domanda di beni importati e dal loro prezzo, notata già a partire dalla fine del 2009 si è fatta più robusta in questi primi mesi del 2010 a causa dei livelli più elevati del prezzo del petrolio;
- l'andamento negativo dell'imposta sugli oli minerali (-813 milioni di euro) è legata al calo della domanda mentre il calo dell'imposta sul gas metano (-285 milioni di euro) è legato al meccanismo di pagamento dell'imposta che si versa in rate di acconto mensile sulla base dei consumi dell'anno precedente;
- l'imposta sulle assicurazioni, per fattori tecnici e normativi, presenta un gettito inferiore a quello dello stesso periodo del 2009 ma questo "gap" dovrebbe riassorbirsi, sempre per gli stessi fattori, nell'ultima parte dell'anno.

Nel 2009 il versamento di alcune importanti imposte addizionali e sostitutive ha generato un gettito consistente, tale circostanza non si è ripetuta nel 2010 per fattori di carattere tecnico-normativo; conseguentemente la variazione delle entrate tributarie, al lordo delle una tantum, è stata pari al -3,1%.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto all'analogo periodo del 2009.

Imposte dirette: Il gettito del periodo è stato di 119.361 milioni di euro (-3.276 milioni di euro, pari a -2,7%).

Le entrate IRE sono state di 94.635 milioni di euro (+2.171 milioni di euro, pari al +2,3%):

- Ritenute sui dipendenti del settore privato, 41.476 milioni di euro (+268 milioni di euro, +0,7%);
- Ritenute sui dipendenti del settore pubblico (interessati dalla gran parte dei rinnovi contrattuali nei

- mesi di febbraio e luglio 2009) 37.350 milioni di euro (+1.837 milioni di euro, pari a +5,2%);
- Ritenute sui lavoratori autonomi, 8.125 milioni di euro (+55 milioni di euro, pari a +0,7%);
 - Autoliquidazione, 7.684 milioni di euro (+11 milioni di euro, pari a +0,1%):
 - o 3.066 milioni di euro (+437 milioni di euro, pari a +16,6%) derivanti dal saldo
 - o 4.618 milioni di euro (-426 milioni di euro, pari a -8,4%) dall'acconto.

Continua il buon andamento del gettito complessivo delle ritenute (+2.160 milioni di euro, pari al +2,5%) rispetto al quale si segnala l'andamento positivo delle ritenute versate dai lavoratori autonomi. Con i versamenti del mese di luglio si evidenzia la tenuta del gettito dell'imposta versata in autoliquidazione che, nei primi sette mesi dell'anno corrente, si mantiene allo stesso livello dell'anno 2009.

L'IRES presenta un gettito di 16.518 milioni di euro (-1.633 milioni di euro, pari a -9,0%):

- 6.477 milioni di euro (-1.353 milioni di euro, pari al -17,3%) derivanti dal saldo;
- 10.041 milioni di euro (-280 milioni di euro, pari al -2,7%) dall'acconto.

La flessione risente, tra l'altro, di un fattore tecnico normativo correlato ai versamenti dell'addizionale IRES introdotta dal 2009 con il decreto legge 112/2008, che per effetto del meccanismo del saldo e dell'acconto, ha generato nel primo anno di versamento maggiori entrate rispetto al 2010.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale ha generato entrate per 3.928 milioni di euro (-4.344 milioni di euro, pari a -52,5%):

- 626 milioni di euro (-3.666 milioni di euro, pari a -85,4%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 2.664 milioni di euro (-605 milioni di euro, pari a -18,5%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 638 milioni di euro (-73 milioni di euro, pari a -10,3%) dalle altre entrate.

Il meccanismo di calcolo delle ritenute sugli interessi (**capitolo 1026 articolo 5**) fa sì che le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, siano diverse per l'acconto e per il saldo: per i primi, che si versano a giugno e a novembre dell'anno di riferimento, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno precedente; per il secondo, che si versa a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento. Nel nostro caso, quindi, gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e l'acconto di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009.

Da ciò si evince che, soprattutto per effetto del calo dei tassi di interesse, le due rate di acconto versate nel 2009 sono risultate più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e quindi nei versamenti dell'anno in corso si sta "scontando" questo surplus di esborsi rilevati nel 2009

Entro la fine di aprile, inoltre, in questo capitolo si versano le somme che rappresentano l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi e prestiti. Anche questi hanno fatto registrare una flessione.

Anche l'imposta sostitutiva (**capitolo 1026 articolo 23**) su interessi e premi di obbligazioni e titoli simili che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versarsi entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, art. 4), presenta un calo che nei primi mesi del 2010 sembra assestarsi intorno ai 100 milioni di euro mensili.

Imposte indirette: Il gettito del periodo è stato di 96.619 milioni di euro (+514 milioni di euro, pari al +0,5%).

Le entrate **IVA** sono state di 57.839 milioni di euro (+2.230 milioni di euro, pari a +4,0%):

- 49.857 milioni di euro (+540 milioni di euro, pari a +1,1%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 7.982 milioni di euro (+1.690 milioni di euro, pari a +26,9%) derivanti dalla tassazione delle importazioni.

L'imposta sugli scambi interni fa registrare un andamento favorevole. Questo risultato (+1,1%) presenta segni di miglioramento rispetto al periodo precedente (+0,1%) e deve essere valutato alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica.

Il gettito dell'imposta sulle importazioni, che è influenzato dai prezzi dei beni importati e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009 e che ora è a livelli molto più elevati) presenta, nei primi mesi del 2010, una evidente crescita (+26,9%).

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 10.501 milioni di euro (-813 milioni di euro, pari a -7,2%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 2.494 milioni di euro (-285 milioni di euro, pari a -10,3%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

La congiuntura economica condiziona i risultati del gettito delle **imposte sulle transazioni**, che nel complesso crescono dell'1,9%:

- l'imposta di **registro** ha generato entrate per 2.976 milioni di euro (+127 milioni di euro, pari a +4,5%);
- l'imposta di **bollo** per 1997 milioni di euro (-19 milioni di euro, pari a -0,9%);
- l'imposta **ipotecaria** per 1.252 milioni di euro (+24 milioni di euro, pari a +2,0%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 563 milioni di euro (-7 milioni di euro, pari a -1,2%).

Il gettito delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica cala lievemente dell'1,3%:

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 6.834 milioni di euro (-212 milioni di euro, pari al -3,0%);

- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** è stato di 6.130 milioni di euro (+14 milioni di euro, pari a +0,2%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** per 283 milioni di euro (+19 milioni di euro, pari a +7,2%).

Positivo l'andamento degli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo che, nel periodo gennaio-luglio 2010, hanno fatto registrare entrate per 2.877 milioni di euro con una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, pari a +266 milioni di euro (+10,2%).

Tabella 1. Confronto entrate erariali gennaio-luglio 2010 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

<i>Accertamenti</i> <i>(in milioni di euro)</i>	<i>Preconsuntivo</i> <i>Gen-Lug</i> <i>2009</i>	<i>Preconsuntivo</i> <i>Gen-Lug</i> <i>2010</i>	<i>Var. ass.</i> <i>Gen-Lug</i> <i>2009-2010</i>	<i>Var. %</i> <i>Gen-Lug</i> <i>2009-2010</i>
IRE	92.464	94.635	2.171	2,3%
IRES	18.151	16.518	-1.633	-9,0%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	8.272	3.928	-4.344	-52,5%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.	3	1	-2	-66,7%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	1.099	1.332	233	21,2%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	387	676	289	74,7%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa	1	1		
Altre dirette	8.912	4.601	-4.311	-48,4%
Imposte dirette	129.289	121.692	-7.597	-5,9%
Registro	2.849	2.976	127	4,5%
IVA	55.609	57.839	2.230	4,0%
Bollo	2.016	1.997	-19	-0,9%
Assicurazioni	1.294	834	-460	-35,5%
Ipotecaria	1.228	1.252	24	2,0%
Cano ni di abbonamento radio e TV	1.603	1.628	25	1,6%
Concessioni governative	1.034	998	-36	-3,5%
Tasse auto mobilistiche	416	412	-4	-1,0%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	36	33	-3	-8,3%
Diritti catastali e di scritturato	570	563	-7	-1,2%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	282	284	2	0,7%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	11.314	10.501	-813	-7,2%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	265	297	32	12,1%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 51/88, art.6,c.7	817	755	-62	-7,6%
Imp. di consumo sul gas metano	2.779	2.494	-285	-10,3%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	169	144	-25	-14,8%
Tabacchi (imp. sul consumo)	6.116	6.130	14	0,2%
Provento del lotto	3.348	2.847	-501	-15,0%
Proventi delle attività di gioco	521	517	-4	-0,8%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c.13)	1.602	2.018	416	26,0%
Altre indirette	2.237	2.100	-137	-6,1%
Imposte indirette	96.105	96.619	514	0,5%
Totale entrate	225.394	218.311	-7.083	-3,1%